

COMUNE DI FRANCOFONTE

Provincia di Siracusa



PROPOSTA DI CONTRATTO DI RENDIMENTO ENERGETICO

(ART.2 COMMA 2 , LETTERA n) D.LGS 102/2014)

**INTERVENTI FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE
POMPE COMUNALI PER IL PRELIEVO DI ACQUA DI FALDA**

DA REALIZZARSI AI SENSI DELL'ART.180 DEL D.LGS 50/2016

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
TAV. 05- PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA**

1. RIFERIMENTO LEGISLATIVO

Il piano di sicurezza e coordinamento, composto dalla relazione specifica, dalla valutazione preventiva del rumore, dal fascicolo della manutenzione e da elaborati grafici esplicativi, sarà redatto ai sensi del D.lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i., nella successiva fase di progettazione esecutiva.

In questa fase vengono, invece, fornite le prime indicazioni sulla sicurezza relative all'intervento in oggetto.

2. OBIETTIVI E CRITERI GENERALI DEL PIANO DI SICUREZZA

L'obiettivo del piano di sicurezza sarà consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori nel cantiere.

Questi provvedimenti comprendono:

- La prevenzione dei rischi professionali;
- L'informazione dei lavoratori;
- La formazione professionale dei lavoratori;
- L'organizzazione e predisposizione dei mezzi necessari a porre in atto i provvedimenti necessari.

Il D.lgs n. 81 del 2008 e ss.mm.ii. prescrive che il committente responsabile dei lavori, nella fase di progettazione esecutiva dell'opera ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attenga ai principi e alle misure generali di tutela del suddetto D.lgs

Tale decreto legislativo elenca, in successione logica concatenata, i provvedimenti che devono essere assunti dal datore di lavoro quali "misure di tutela" per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Tra le misure indicate, la valutazione dei rischi è il primo atto previsto, dal quale derivano tutte le ulteriori misure, alla cui programmazione ed attuazione la valutazione stessa è finalizzata.

Nella valutazione dei rischi saranno adottate procedure che mirano principalmente all'individuazione delle possibili fonti di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ed in particolare sarà attuata una fase preliminare, nella quale si procederà all'identificazione delle fonti di pericolo sulla base dell'analisi del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro articolata fase per fase a partire dall'apertura del cantiere.

Ogni qualvolta si individuerà un pericolo per la salute o la sicurezza, fonte di possibile danno ai lavoratori, saranno individuate idonee misure di tutela e prevenzione collettiva e personale.

3. INFRASTRUTTURA DI CANTIERE E MISURE DI PREVENZIONE

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetterà quanto indicato nel Decreto Legislativo (Misure generali di tutela) ed in particolare farà riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati:

- Evitare i rischi;
- Utilizzare al minimo gli agenti nocivi;
- Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- Combattere i rischi alla fonte;
- Applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- Limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio;
- Adeguarsi al progresso tecnico;
- Cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione;
- Integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche ed organizzative dell'azienda.

4. FASCICOLO DELL'OPERA

Al momento delle scelte architettoniche, tecniche e organizzative, che avranno una ricaduta sull'esecuzione dei futuri lavori di manutenzione delle pompe sommerse per il sollevamento delle acque di falda e dell'impianto esistente, mediante un'attenta analisi dei rischi effettuata in collaborazione con i progettisti dell'opera, si applicheranno le misure di tutela generali previste dal Decreto legislativo n. 81 del 2008 e ss.mm.ii., integrando nell'opera tutti quei sistemi preventivi e protettivi in grado di assicurare un controllo adeguato dei rischi residui. Pertanto in fase progettuale risulta importante definire i sistemi di accesso ai posti di lavoro, per esempio, sulle strade e per i lavori in quota. È opportuno che tali sistemi (scale, protezioni, etc.) vengano definiti e integrati nell'opera stessa, indicandone la tipologia, le caratteristiche, la posizione e la modalità di utilizzo.

5. SITUAZIONI PARTICOLARI

Il cantiere in oggetto sarà del tipo diffuso ed allocato anche in piena zona residenziale, ed al fine di minimizzare inevitabili interferenze con l'esterno si provvederà alla recinzione dell'area interessata all'interno della quale organizzare, per quanto possibile, zone di lavorazione e di sosta, riducendo al minimo contatti con l'esterno.

Pertanto, nel piano di sicurezza si dovrà porre attenzione alle interferenze che si potranno verificare sia all'esterno sia all'interno del cantiere.

5.1 Protezione dell'Area di Cantiere

In relazione alle particolari caratteristiche del cantiere l'impresa appaltatrice dovrà adottare tutti quei provvedimenti che si dovessero rendere necessari per la protezione contro i rischi che possono essere arrecati ai lavoratori dall'ambiente esterno.

Pertanto dovranno essere realizzati:

- Adeguato impianto di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Adeguata protezione contro i rischi di venuta d'acqua;
- Adeguate protezioni contro i rischi d'incendio.

Devono essere predisposte tutte le opportune opere di protezione per eliminare il pericolo di contatto dei lavoratori con i conduttori elettrici sotto tensione e far sì che la distanza minima tra i carichi sollevati e le linee elettriche aeree non sia inferiore a 5 mt.

Devono essere ridotti al minimo, mediante misure tecniche e procedurali, i rischi derivanti dal rumore, privilegiando lavorazioni e processi lavorativi meno rumorosi, attrezzature idonee e ben tenute.

L'Appaltatore deve avere particolare cura nella localizzazione dei vari impianti, in modo che la loro disposizione sia tale da rendere quanto più sicuro il cantiere.

5.2 Rischi Trasmessi all'Ambiente Circostante: Rumorosità delle Macchine Utilizzate

Il cantiere sarà localizzato all'interno del centro abitato pertanto sono elevate le possibilità di esporre al rischio rumore gli esterni al cantiere.

Infatti, talune lavorazioni che in esso si svolgeranno richiederanno l'utilizzo di macchine con emissioni sonore rilevanti: escavatore, mezzi meccanici, pompa per calcestruzzi, etc.. Nell'impiego di tali attrezzature dovranno essere quindi osservate le ore di silenzio in base alla stagione ed ai regolamenti locali.

Inoltre l'appaltatore è tenuto a ridurre al minimo l'emanazione di rumore con diversi accorgimenti come privilegiare lavorazioni o processi lavorativi meno rumorosi, attrezzature idonee e ben mantenute, o confinare l'attività rumorosa con apposite barriere di abbattimento dell'intensità.

6. Conclusioni

Si dovrà procedere alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D.Lgs n. 81

del 2008 e ss.mm.ii. che sarà diviso in due parti essenziali:

- Relazione Tecnica
- Prescrizioni operative.

Per quanto riguarda la prima parte si procederà alla descrizione dei lavori e dei rischi ambientali a loro connessi, si specificherà l'organizzazione del cantiere, il programma e la durata dei lavori, i costi di prevenzione, la documentazione da custodire in cantiere, la segnaletica ed indirizzi utili di pronto soccorso.